

La corda per non perdere i bambini a Expo

Pubblicato: Venerdì 9 Ottobre 2015



I bambini sono tanti, tantissimi. E le maestre sono super operative. Chi va a Expo, in questi giorni, non può non imbattersi in molte scolaresche.

Il Decumano e i padiglioni sono letteralmente presi d'assalto dalle classi, in buona parte provenienti dalla Lombardia. Per cercare di **non smarrire i bambini**, le maestre hanno escogitato ogni tipo di escamotage. Quello che vedete nella foto viene utilizzato sovente dalle insegnanti e si tratta di una **corda** che viene tenuta alla sommità dal capogita e di seguito da tutti i bambini in fila. Alcuni usano la corda come un **serpente** a cui tutti si aggrappano, altri invece ne fanno una "V" rovesciata e avanzano in formazione aperta. In questo modo possono contenere all'interno quelli che **non vogliono** stare attaccati e tentano di sfuggire.

Altre classi si sono dotate di un **cartello** con il nome della scuola tenuto a braccio da un'insegnante, e tutti dietro a seguire. Il cartello spesso è anche a metà della fila, che non si sa mai. Non mancano ovviamente quelli che utilizzano **le pettorine** fosforescenti gialle e arancioni, utilizzate per farsi notare invece che per cambiare le gomme in strada.

Un'altra tattica è quella di fornire a ogni bambino un cappellino dello stesso colore: per esempio molti ne usano di gialli, e sulla visiera scrivono il nome e cognome del cucciolotto.

C'è chi invece ha dribblato il problema, **facendolo diventare** una attività scolastica e si è presentato con una pettorina disegnata dai bambini stessi: il nome dello scolaro in bella vista, e un disegno a piacere

personalizzato.

Più tradizionale è invece il nome del bambini attaccato con un cartellino al collo. Una cosa comunque è certa: piccoli e maestre si divertono tantissimo.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it